

VIA CRUCIS

Vicariato di San Fermo Quaresima 2024



1. Quando venne la sua ora di passare dal mondo al Padre, volle amarci sino alla fine Cristo nostra vita.

**Dà la vita solo chi muore,
ama chi sa perdere;
è Signore solo chi serve,
farsi schiavo è libertà**

2. Ha lavato le nostre piaghe, disprezzato e umiliato, fu respinto dalla sua gente Cristo il Salvatore. **Rit.**

3. Mi chiamate Rabbì e Signore: ho tracciato la vostra via. Annunciate in tutta la terra questa mia parola. **Rit.**

INTRODUZIONE

“Se è vero che ogni cristiano deve accogliere la sua croce, ma deve anche schiodare tutti coloro che vi sono appesi, noi oggi siamo chiamati a un compito dalla portata storica senza precedenti: «Sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi» (Is 58,6). Pertanto, non solo dobbiamo lasciare il “belvedere” delle nostre contemplazioni panoramiche e correre in aiuto del fratello che geme sotto la sua croce personale, ma dobbiamo anche individuare, con coraggio e intelligenza, le botteghe dove si fabbricano le croci collettive”. (don Tonino Bello).

PREGHIERA DI INIZIO

O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli. Per Cristo....

CANTO AD OGNI PASSAGGIO DELLA CROCE

Chi mi seguirà nel cammino della Pasqua? Chi mi seguirà sulla strada del regno del Padre mio? Chi verrà con me sarà tra i miei amici: con Lui io farò la mia Pasqua. **Rit. Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola. Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola: noi verremo con te.**

PRIMA STAZIONE | GESÙ È CONDANNATO A MORTE

* parrocchia di Cavallasca

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 22-26)

Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

RIFLESSIONE

Gesù, il prigioniero innocente, si trova indifeso davanti al potere. Pilato vuole mantenere la pace a tutti i costi, non importa quante vite dovranno essere sacrificate; la pace ha un prezzo, ma è questo il prezzo che viene chiesto? Invano cerca di lavarsi le mani. Ancora oggi uomini e donne sono condannati a morte. In molti stati ancora vige la pena di morte, ma anche là, dove formalmente è stata abolita, si continua a condannare a morte, nelle innumerevoli prigioni del mondo dove soffrono sia colpevoli che innocenti, là dove le persone continuano ad essere processate, condannate e incarcerate a causa di sistemi politici e giudiziari corrotti. In nome di una finta pace, in nome dell'interesse e dell'egoismo di qualcuno, si sacrifica la dignità e la santità della vita umana... anche la vita di chi ha sbagliato è una vita degna.

INVOCAZIONI: **SIGNORE, ABBI PIETÀ DI NOI**

- Per le nostre indifferenze verso le persone crocifisse del mondo di oggi
- Per la nostra incapacità a prendere posizione contro il male
- Quando non ci assumiamo la responsabilità delle nostre scelte sbagliate

PREGHIAMO

Signore Gesù, con la condanna del Sinedrio e di Pilato, hai assunto su di Te tutte le accuse e il peso delle ingiustizie subite dai più poveri di ogni luogo e di ogni tempo. Abbi misericordia di noi, aiutaci a rimanere umani nonostante tutto e ad aprire il nostro cuore al senso autentico della giustizia e del bene di ogni persona. Amen.

SECONDA STAZIONE | GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

*** comunità pastorale delle parrocchie di Parè e Drezzo**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 16-17)

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

RIFLESSIONE

Gesù, il figlio del falegname, porta il peso del legno; quello che un giorno era fonte di sostentamento è ora strumento di morte. Per le strette strade di

Gerusalemme è costretto a portare la croce, segno di vergogna e di umiliazione. Quante persone portano ancora oggi, nell'invisibilità e nell'indifferenza, il peso di croci ingiuste. Croci che spesso vengono portate nel silenzio, nell'ingiusta vergogna, nella speranza di una vita migliore. Gesù, la croce è il prezzo che hai pagato per essere fedele alla verità: ogni uomo è prezioso figlio di Dio; la donna non meno dell'uomo, il povero non meno del ricco, il migrante non meno dell'europeo, il credente di altra fede non meno del cristiano, il peccatore non meno del giusto...

INVOCAZIONI: SIGNORE, ABBI MISERICORDIA

- Delle croci che abbiamo caricato sui nostri fratelli
- Dei popoli oppressi da fame, miseria, guerre o calamità naturali
- Dei bambini lasciati in balia di se stessi, senza genitori e senza relazioni

PREGHIAMO

Signore Gesù, ti sei fatto carico della sofferenza di ogni uomo. La tua croce ci renda consapevoli del nostro egoismo e, riconciliati con Te, ci renda missionari della tua solidarietà per un mondo di speranza. Amen.

TERZA STAZIONE | GESÙ CADE SOTTO LA CROCE

*** parrocchia di Gironico**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11, 28-30)

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

RIFLESSIONE

Ci sono dei momenti in cui, quasi senza accorgersi, la vita ti viene come strappata, calpestata: quando una decisione politica costringe a lasciare il tuo paese e la tua famiglia, quando gli interessi economici sono più importanti delle persone, quando le persone sono trattate come pedine di una scacchiera, quando sei costretto a combattere in una guerra... quando... le forze sembrano abbandonarti; più che vivere si sopravvive, si arriva anche a desiderare la morte. Poi improvvisamente, da dove non si sa, le forze sembrano tornare: quando si pensa ai propri cari, quando si crede che le ingiustizie non siano l'ultima parola, quando si sogna e si crede in una società migliore... quando... Cadere non significa arrendersi, ogni caduta già contiene la possibilità di rialzarsi e continuare il cammino.

INVOCAZIONI: SIGNORE, LIBERACI!

- Dalla illusione del successo, del potere e dell'avere
- Dall'orgoglio che ci fa credere di non aver bisogno di nessuno e nemmeno di Dio

- Dal delirio di onnipotenza che ci fa credere che siamo incrollabili

PREGHIAMO

Signore Gesù, sfiducia e rassegnazione ci paralizzano. Aiutaci a rimuovere ciò che vorrebbe lasciarci a terra, sfiniti e disperati, perché nella tua Parola e nella carità fraterna, ritroviamo la gioia di vivere. Amen.

QUARTA STAZIONE | GESÙ INCONTRA MARIA

*parrocchia di Maccio

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (Is 49, 14-17)

Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato». Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato, le tue mura sono sempre davanti a me. I tuoi figli accorrono, i tuoi distruttori e i tuoi devastatori si allontanano da te.

RIFLESSIONE

Chissà se Maria quando disse sì a Gabriele si immaginava tutto questo; se l'avesse saputo, avrebbe detto "sì"? Non ci sono parole che possano descrivere quegli sguardi che si incrociano lungo la via del Calvario. Vedere il dolore negli occhi della madre è stata sicuramente una grande sofferenza anche per Gesù. Guardare una persona che soffre ingiustamente fa male, tanto male. Quest'incontro consacra gli sguardi di milioni di madri che devono assistere impotenti alla morte dei loro figli: a causa della guerra, della violenza, dell'ingiustizia, della povertà, di malattie prevenibili. Queste madri possano trovare in Maria una madre che è accanto a loro.

INVOCAZIONI: **AIUTACI, MARIA**

- A scoprire la nostra vocazione e missione
- Ad avere fiducia nella Provvidenza e nella forza della Grazia
- Ad offrire le nostre sofferenze quotidiane per la salvezza dei fratelli

PREGHIAMO

Signore Gesù, guardando alla tua sofferenza, come Maria, Tua e nostra Madre, fa' che sappiamo accogliere quanti vivono nella disperazione, nel dolore, nella malattia, per testimoniare il Tuo amore che ci conforta e ci salva. Amen.

QUINTA STAZIONE | GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

*parrocchia di Civello

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

RIFLESSIONE

Gesù non ce la fa, è esausto. Preoccupati che sarebbe morto lungo il cammino con il rischio così di non poter assistere all'umiliante spettacolo della crocifissione, i Romani costringono uno dei tanti presenti a portare la croce con Gesù, Simone di Cirene. Probabilmente Simone si era fermato solo per curiosità, per vedere cosa causava tutto quel tumulto quel giorno. È obbligato ad aiutare quel condannato, quel criminale... non lo fa volentieri. Senza saperlo e senza volerlo Simone si trasforma in discepolo. Quante volte anche a noi costa essere associati a Te, soprattutto quando ti fai presente nel povero, nel debole, nell'abbandonato, nel discriminato, nell'impopolare... Dacci coraggio e forza per aiutare a portare i pesanti fardelli di chi vediamo in difficoltà...sia chi sia... toglici la vergogna o la paura di essere coinvolti. Aiutaci ad aiutare soprattutto quanti sono soli contro la folla inferocita, contro la folla che vuole il suo spettacolo.

INVOCAZIONI: ACCRESCI IN NOI LA CARITÀ, SIGNORE

- Perché vinciamo la paura di esporci quando siamo chiamati a servire
- Perché non restiamo indifferenti alle sofferenze dei fratelli
- Perché non ci tiriamo indietro di fronte alle richieste della comunità

PREGHIAMO

Signore Gesù, aiutato a portare la croce, dacci la forza per poter dimenticare i nostri problemi e i nostri dolori in modo da aiutare il nostro prossimo.

Sull'esempio di Simone di Cirene, rendici operatori di bene che sanno andare verso i poveri, in particolare i più piccoli, sopraffatti dalle ingiustizie e dallo sfruttamento. Amen.

SESTA STAZIONE | GESÙ È CROCIFISSO

*parrocchia di Lucino

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 33-35)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

RIFLESSIONE

Quelle mani, che fino a poco prima sanavano e accoglievano, sono ora trafitte dai chiodi. Quei piedi, che hanno percorso le strade della Palestina per portare la buona notizia, sono ora saldamente inchiodati al palo della croce. Lo aveva detto: «quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me (Gv 12,32)». Tutti coloro che guardano Gesù inchiodato sulla croce scorgono, nel suo corpo crocifisso, la

condizione umana. Che grande mistero: Gesù compie il segno più grande quando non può più muovere né le mani né i piedi. Sì, i chiodi immobilizzano Gesù sul legno della croce, ma ciò che lo fa rimanere lì è il suo amore per noi. Quante persone, uomini e donne, ancor oggi sono messe in croce, derise, spogliate della loro dignità. Uomini e donne che sopportano la persecuzione, accusati di cose di cui non sono responsabili; crocifisse perché “diverse”. Apri i nostri occhi, stappa le nostre orecchie per riconoscerli in chiunque incontriamo, soprattutto se perso, solo, abbandonato, discriminato, insignificante agli occhi della nostra moderna società.

INVOCAZIONI: **SIGNORE, ABBI PIETÀ DI NOI**

- Quando la società crocifigge i fragili attraverso le illusioni delle dipendenze
- Quando il mondo crocifigge gli ultimi attraverso il degrado e la manipolazione della dignità umana
- Quando la comunità cristiana crocifigge gli innocenti attraverso il giudizio, il pettegolezzo, l'emarginazione

PREGHIAMO

Signore Gesù, siamo responsabili della sorte drammatica di tanti nostri fratelli e sorelle, privati della dignità di una vita veramente umana. Rendici coraggiosi servitori degli ultimi, perché possiamo condividere, tutti insieme, il dono della tua misericordia. Amen.

SETTIMA STAZIONE | GESÙ MUORE IN CROCE

*parrocchia di Montano

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 45-50)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

RIFLESSIONE

Gesù non può più muoversi, non può più parlare e ora non può più respirare. Alla fine, dopo ore di torture, sofferenze e agonia muore. Chinato il capo espira il suo spirito sul mondo. Morendo in questo modo, vergognoso e umiliante, hai dichiarato che la vita umana, ogni vita umana, è preziosa, dall'inizio alla fine; hai dimostrato che nemmeno la morte può separarci dall'amore di Dio. Non è stato Dio, ma noi quelli che hanno “preteso” una prova così forte per capire che Dio ci ama incondizionatamente. Dacci la forza e la grazia di consacrare la nostra vita

e la nostra morte a Te. Accompagna coloro che in questo momento esalano l'ultimo respiro; sentano che sei con loro.

INVOCAZIONI: TI BENEDICIAMO, SIGNORE

- Per il tuo amore che salva il mondo
- Per la tua Misericordia che viene incontro ad ogni persona umana
- Per la luce e la speranza che scaturiscono dalla tua Croce

PREGHIAMO

Signore Gesù, che hai condiviso la nostra natura mortale, donaci di affrontare la morte accettandola con spirito di completo abbandono alla tua volontà. Rendici fiduciosi del tuo perdono, accogli il gemito dei morenti e ricevili tra le tue braccia. Nell'ora della nostra morte ci consoli la tua presenza. Amen

OTTAVA STAZIONE | GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

***parrocchia di San Fermo**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 59-61)

Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria. Meditazione Gesù deve essere tolto dalla croce prima che inizi il sabato. Lui, nato in una grotta, che in vita non ha avuto una pietra su cui posare il capo, deve affidarsi ad altri anche nel momento della morte. Giuseppe d'Arimatea offre la sua tomba per accogliere il corpo senza vita di Gesù. Non c'è tempo per ungere il corpo per la sepoltura... bisognerà aspettare. L'ingresso del sepolcro viene sigillato con una grossa pietra, alcuni soldati rimangono lì di guardia. Non c'è più nient'altro da fare se non piangere e aspettare. Signore Gesù, quanti sepolcri nel mondo senza nome, senza identità; quante fosse comuni; quanti uomini e donne sottratti agli affetti delle loro famiglie; quanti uomini e donne morti senza che nessuno reclami o pianga per loro; quanti poveri, emarginati, scartati ancora oggi muoiono senza che nessuno versi una lacrima per loro. Signore, fino al giorno in cui tutti i morti risorgeranno, aiutaci a piangere con chi piange, a piangere per chi nessuno piange; dacci la grazia di pregare per il riposo delle anime di tutti i defunti, in particolare per chi non ha nessuno che preghi per loro... fino al giorno della resurrezione.

INVOCAZIONI: DONACI IL CORAGGIO, SIGNORE

- Perché non abbiamo timore a presentare la 'stoltezza della Croce' a coloro che non credono
- Perché non disperiamo mai della tua Misericordia infinita
- Perché non ci stanchiamo di cercarti vivo dove la realtà ci sembra senza senso, lontana da te e indifferente.

CONCLUSIONE

Padre nostro...

PREGHIERA (a cori alterni):

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te! Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi, di non avere occhi superficiali o distratti, perché, se saremo capaci di sostare di fronte a Te, noi potremo cogliere il fiume di tenerezza, di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.

Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua che sgorgano dal tuo costato, come li hanno raccolti i santi. Donaci di raccoglierci per partecipare alla tua immensa passione di amore e di dolore nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.

Donaci di partecipare a quella immensa passione che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure, le nostre freddezze. Di partecipare a quella passione che lenisce le nostre ansie e le nostre angosce, che lava la nostra piccola vanagloria, che purifica la nostra cupidigia, che trasforma le nostre paure in speranze, le nostre tenebre in luce.

Donaci di contemplare questa immensa passione di amore e di dolore che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita: «Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio, tu sei davvero la rivelazione dell'amore». Amen.

[Carlo Maria card. Martini]

BENEDIZIONE

Il Signore vi benedica e vi protegga. **Amen.**

Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **Amen.**

Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

CANTO

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare e mentre il cielo si imbianca già, tu guardi le tue reti vuote. Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà e sulle rive di ogni cuore, le tue reti getterai.

Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce e sarai servo di ogni uomo, servo per amore, sacerdote dell'umanità.

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi che il seme sparso davanti a Te cadesse sulla buona terra. Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai, è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai.